# QUESITI E RISPOSTE in materia di

# GIOCHI, VIDEOGIOCHI, GIOCHI ON-LINE Marzo 2026

| | **QUESITO** | **RISPOSTA** |
|---|---|---|
| 1 | Durante un controllo pomeridiano in un bar, in una fascia oraria in cui il regolamento comunale prevede la sospensione del gioco, gli agenti riscontrano che le slot (AWP) sono spente, ma il totem per le scommesse online e i monitor per le corse virtuali sono operativi.<br>È possibile procedere alla sanzione anche per questi ultimi, o il regolamento si applica solo alle 'macchinette'?" | Molte ordinanze comunali nate per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) sono scritte facendo riferimento generico agli "apparecchi da intrattenimento".<br>Tuttavia, la giurisprudenza recente (e l'evoluzione tecnologica) chiarisce che il potere di limitazione oraria dei Sindaci non riguarda solo le slot (art. 110 comma 6 TULPS), ma l'intera offerta di gioco che può indurre compulsività.<br>La Soluzione Operativa<br>-Verifica il dispositivo: Se il totem o il monitor permettono forme di scommessa immediata o visualizzano eventi su cui scommettere, rientrano nell'obiettivo di tutela della salute pubblica.<br><br>La Sanzione: Se l'ordinanza comunale cita "tutte le forme di gioco con vincita in denaro", la sanzione è applicabile.<br><br>Il consiglio per il SUAP: Verificate che il testo della vostra ordinanza sia aggiornato con la clausola di "chiusura o inibizione di tutti gli apparati di gioco", per evitare ricorsi basati sulla distinzione tecnica tra slot e scommesse.<br><br>Nota per gli operatori: In sede di verbale, descrivete sempre dettagliatamente cosa appariva a video (es. "il monitor trasmetteva quotazioni in tempo reale nonostante l'obbligo di sospensione"). |

Attività finanziata nell'ambito del Piano locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico 2025-2026 di ATS Brescia.

| | | |
|---|---|---|
| 2 | Se un istituto bancario chiude la filiale ma lascia attivo lo sportello bancomat (ATM), l'area rimane sensibile?" | La risposta tecnica: Sì. La finalità della norma lombarda è impedire l'accesso immediato al contante per alimentare il gioco compulsivo. Pertanto, finché lo sportello ATM è operativo e accessibile al pubblico, il vincolo dei 500 metri deve essere rispettato per qualsiasi nuova istanza di gioco d'azzardo. |
| 3 | Un nuovo operatore chiede l'autorizzazione per l'apertura di un punto scommesse. Dalla mappatura risulta un oratorio a 480 metri seguendo il percorso pedonale, ma a 250 metri in linea d'aria. Quale criterio dobbiamo applicare per non rischiare l'annullamento dell'atto?" | Salvo diverse e specifiche disposizioni della legge regionale di riferimento, il criterio prevalente consolidato dalla giurisprudenza amministrativa è quello del raggio d'aria (distanza radiale).<br>Perché? Il distanziometro non serve a misurare la fatica del giocatore nel raggiungere il luogo, ma a creare una "zona di rispetto" che de-normalizzi la presenza del gioco d'azzardo vicino a luoghi frequentati da soggetti vulnerabili.<br>L'errore da evitare: Misurare il percorso stradale o pedonale. Se il regolamento non lo specifica chiaramente, il calcolo "lineare" è quello che regge meglio davanti a un giudice. |
| 4 | Se un luogo sensibile non è diretto ma sono presenti recinzioni, aree verdi, cancelli o altro che impedisca una vista diretta è comunque considerato luogo sensibile? | La risposta breve è sì. La "sensibilità" di un luogo non dipende dalla visibilità ottica, ma dalla sua natura e dalla funzione che svolge (scuola, centro giovanile, luogo di culto, ecc.).<br>In ambito legale e amministrativo (specialmente per quanto riguarda il cosiddetto "distanziometro" previsto dalle leggi regionali come quella della Lombardia), ecco i punti chiave da tenere a mente:<br>1. La definizione di "Luogo Sensibile" Un luogo è considerato sensibile in base alla sua destinazione d'uso. Se un edificio è una scuola o un centro di aggregazione, resta tale anche se è circondato da un muro di cinta alto tre metri o da una fitta siepe. La barriera visiva non "annulla" la presenza del luogo.<br>2. Il criterio della "Pertinenza". Molte normative e sentenze (inclusi diversi orientamenti del TAR) chiariscono che il luogo sensibile non è solo l'edificio in sé, ma tutta la sua area di pertinenza. Esempio: se una scuola ha un grande giardino recintato e un cancello |

| | | |
|---|---|---|
| | | su strada, la misurazione della distanza spesso parte dal cancello di ingresso (punto di accesso pedonale), non dal portone dell'edificio che sta 50 metri più indietro.<br>3. La misurazione della distanza (Percorso Pedonale). Il criterio standard non è "la linea d'aria visiva", ma il percorso pedonale più breve nel rispetto del Codice della Strada. Se tra l'attività di gioco e il luogo sensibile c'è una recinzione, ma il percorso a piedi per andare dall'uno all'altro è inferiore alla soglia di legge (es. 500 metri), il divieto scatta comunque.<br>4. Il concetto di "Esposizione". L'obiettivo delle norme non è solo evitare che i minori "vedano" le slot, ma limitarne la prossimità fisica. La presenza di cancelli o aree verdi non elimina l'effetto di "frequentazione" della zona da parte di soggetti vulnerabili. |